



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**  
**SERVIZIO AMBIENTE**  
**AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

Via Massetana, 106 - 53100 Siena - Tel. 0577/241639 Fax. 0577/241626

**BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE SOLARE PER USO TERMICO IN EDIFICI POSTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA CON ESCLUSIONE DI ENTI PUBBLICI.**

Il Dirigente del Servizio Ambiente,

premessò che:

- il D.Lgs. 31.3.1998, n.112 ed in particolare l'art.31, 2° comma, attribuisce alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento previste nei piani energetici regionali, le seguenti funzioni:

- a) la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione di fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
- b) l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- c) il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici...;

- il Piano Energetico Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n° 13 del 4.02.2003, tiene conto, tra l'altro, dei seguenti obiettivi strategici:

- 1) razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici di fonti fossili non rinnovabili delle strutture pubbliche;
- 2) riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti sulla base degli accordi di trasferimento in Italia degli impegni del Protocollo di Kyoto;
- 3) implementazione e sviluppo della produzione di energia – elettrica e termica – su base di fonti rinnovabili;
- 4) sviluppo della programmazione in forma coordinata con il Piano energetico regionale (PER) ed il Piano territoriale di coordinamento della Provincia PTCP);

- in particolare il suddetto Piano prevede la possibilità di sviluppo di fonti rinnovabili nel territorio provinciale tra cui la *"..installazione di pannelli solari in edifici che abbiano superfici utili a posizionare correttamente i pannelli..."*

- la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha concesso un contributo quale *" Fondo per la realizzazione di impianti alimentati da pannelli solari termici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"* a sostegno di progetti e impianti realizzati da Enti Pubblici e privati;



- la Regione Toscana con Delib. della Giunta n° 183 del 3.03.2003 ha approvato un "accordo volontario settoriale per la promozione del solare termico" sottoscritto dai rappresentanti di Enti ed Istituzioni e dai Soggetti Economici che hanno manifestato interesse per l'iniziativa assegnando per singole Province una quota delle risorse previste dall'accordo e provenienti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione stessa;
- il suddetto accordo regionale, quale parte integrante della citata Delibera G.R. n° 183/2003, permette di incentivare la diffusione degli impianti sia con la concessione di contributi economici che individuando forme di semplificazione procedurale per la realizzazione degli impianti stessi definendone anche le caratteristiche tecniche e gli standard funzionali;
- il Fondo concesso dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena prevede il finanziamento di progetti presentati da Enti Pubblici, per i quali è previsto un contributo in c/capitale fino al 50% del costo dell'impianto, e progetti di altri soggetti per un contributo fino al 25% del costo dell'impianto adottando le stesse procedure previste dall'accordo volontario settoriale approvato dalla Regione Toscana per quanto riguarda, in particolare, le caratteristiche delle installazioni, monitoraggio, collaudo degli impianti, garanzie e controlli;
- in data 3.12.2004 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Provincia di Siena ed i Comuni che hanno aderito alle iniziative di "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti alimentati da pannelli solari-termici" in cui, tra l'altro, è stata concordata la partecipazione delle Strutture comunali per la fase istruttoria e tecnico-amministrativa delle richieste e dei progetti;

in attuazione della propria Determinazione racc. n° 169 del 21.02.2005, emana il seguente bando per la concessione di contributi fino al 25% a privati per il cofinanziamento di progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti alimentati da pannelli solari-termici, fino alla completa utilizzazione del Fondo, con le seguenti modalità e condizioni:

– i soggetti residenti nel territorio della Provincia di Siena, con esclusione degli Enti Pubblici, possono richiedere al Comune territorialmente competente un contributo fino ad un massimo del 25% del costo dell'impianto al netto dell'I.V.A. per la realizzazione di impianti solari termici destinati alla produzione di acqua calda da collocarsi presso immobili esistenti o in fase di realizzazione nel territorio della Provincia di Siena presentando debitamente compilato il modulo "A1", allegato al presente bando, con la richiesta di nulla osta, o eventuale altro titolo abilitativo, edilizio ed urbanistico necessario alla esecuzione dell'impianto con allegate le copie del progetto redatto e sottoscritto da tecnico abilitato. Le caratteristiche dell'impianto devono rispettare, pena l'esclusione, quanto specificato nell'"allegato 1" del presente bando. L'importo del contributo non potrà comunque superare € 6.000,00 (seimila euro).

Le richieste dovranno contenere:

- dichiarazione del costo dell'opera al netto dell'IVA calcolato in base ai Kwh/annui dichiarati e moltiplicati per 1 euro.
- Indicazione della Ditta specializzata che sarà incaricata; quest'ultima dovrà sottoscrivere la richiesta insieme al proprietario dell'immobile.
- Dichiarazione di non aver percepito altri contributi e impegno a rinunciare ad eventuali altri finanziamenti richiesti per il progetto presentato.



Le domande di contributo dovranno essere inoltrate al Comune di riferimento esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I Comuni provvedono ad istruire le richieste e verificare la fattibilità degli interventi anche in riferimento alla compatibilità urbanistica e paesaggistica degli stessi. In caso negativo il Comune ne comunica l'esito al richiedente. In caso positivo, entro trenta giorni dal ricevimento delle richieste i Comuni inviano una copia delle stesse ed una copia degli elaborati progettuali alla Provincia, Servizio Ambiente, insieme alla scheda istruttoria, "allegato C1" al presente bando, che attesta la fattibilità dell'intervento.

La Provincia provvederà a formare un elenco unico di richieste regolarmente pervenute e di cui ne è attestata la fattibilità ordinato in base alla data di spedizione delle stesse ai Comuni.

L'ordine di concessione del contributo è quello sequenziale, secondo la data di spedizione delle domande; ai fini della formazione dell'elenco cronologico farà fede la data desunta dal timbro apposto dall'Ufficio postale di partenza.

Sulla base della disponibilità economica, la Provincia comunicherà ai Comuni l'elenco dei progetti finanziabili.

I Comuni provvederanno tempestivamente a comunicare ai richiedenti il benessere per la realizzazione dell'intervento; copia della comunicazione dovrà essere inviata per conoscenza alla Provincia-Servizio Ambiente.

Gli impianti, seguendo l'iter delle vigenti leggi e normative in materia edilizia, devono essere realizzati entro 90 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione del Comune di riferimento; entro lo stesso periodo di tempo l'utente deve richiedere al Comune la erogazione del contributo assegnato utilizzando il modulo "B1" allegato al presente Bando.

Il Comune, verificata la documentazione prodotta (in originale o copia conforme) allegata al modulo "B1" tra cui:

- le fatture quietanziate
- dichiarazione di conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche richieste dal bando e collaudo
- la documentazione fotografica attestante l'esecuzione dell'impianto

ne trasmette una copia alla Provincia-Servizio Ambiente. Questa provvederà a liquidare al Comune gli importi oggetto di contributo, oltre all'importo del contributo istruttorio riservato ai Comuni stessi. Il Comune, accertata la regolarità dell'intervento, provvederà alla erogazione del contributo al soggetto richiedente e comunicherà alla Provincia la regolare conclusione del procedimento.

Il mancato completamento delle opere entro i termini sopra indicati, fatti salvi i casi di istanze di variante o comprovate cause di forza maggiore, comportano la decadenza del contributo assegnato.

La Provincia o altro Organismo dalla stessa incaricato, potrà effettuare controlli sugli impianti realizzati. Qualora sia riscontrato che le prestazioni del sistema solare termico non corrispondono al progetto e/o alle specifiche dichiarate il contributo sarà revocato.

**Il presente bando, gli allegati ed i moduli relativi possono essere reperiti sul sito internet del Servizio Ambiente della Provincia di Siena: [www.ambiente.provincia.siena.it](http://www.ambiente.provincia.siena.it)**





**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**  
**SERVIZIO AMBIENTE**  
**AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**  
**Via Massetana, 106 - 53100 Siena - Tel. 0577/241639 Fax. 0577/241626**

BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE SOLARE PER USO TERMICO IN EDIFICI POSTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA CON ESCLUSIONE DI ENTI PUBBLICI.

## **ALLEGATO 1**

Gli impianti oggetto di contributi devono rispondere alle seguenti disposizioni per quanto attiene a:

- 1 – caratteristiche tecniche e di conformità.
- 2 – collaudo impianti, garanzie e smantellamento impianti.
- 3 – nulla osta edilizio ed urbanistico.

### **1 – caratteristiche tecniche e di conformità.**

**a)** Le installazioni interessate dal presente accordo sono quelle destinate alla produzione di acqua calda.  
**b)** I componenti impiantistici devono essere certificati da Istituti riconosciuti dalla Unione Europea e devono essere accompagnati da un manuale di installazione scritto in lingua italiana.

**c)** Le installazioni devono essere eseguite in conformità al manuale di installazione e alle norme di cui alla Legge n. 46/90 e deve essere fornito all'utente un libretto di impianto.

Il libretto di impianto deve obbligatoriamente contenere:

- Marca e modello del captatore solare, dell'apparato di regolazione spinta (se esiste) e del bollitore solare;
- Estremi dell'Istituto che certifica i componenti;
- Fabbisogno utente l/giorno a 45°C;
- Kwh/anno necessari con acqua in ingresso 10° Celsius - mq ..... di pannelli (ingombro e superficie captante netta);
- Copertura fabbisogno in estate con insolazione media.....%;
- Copertura fabbisogno in inverno con insolazione media.... %;
- In ingresso all'impianto deve essere installato un contaltri.

**d)** L'installatore deve produrre, a consuntivo, laddove è obbligatoria per legge, una dichiarazione di regolare esecuzione conforme al manuale di installazione e ai sensi della Legge n. 46/90.

**e)** La completa installazione dell'intervento proposto, compresa la dichiarazione di cui al precedente punto d) deve avvenire entro 90 gg. (salvo cause di forza maggiore) dalla data di comunicazione del Comune di assegnazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.



f) Gli impianti dovranno in generale rispettare le prescrizioni delle norme EN 12975-1, EN 12976-1, EN12977-1. In particolare:

?Qualità dell'acqua: il sistema deve essere progettato in modo da impedire la contaminazione dell'acqua calda sanitaria contenuta nel boiler, per cui dovrà avere opportuno trattamento anticorrosivo per idoneità alimentare tipo teflonatura, smaltatura vetrificazione o utilizzo di acciaio inox.

?La resistenza al congelamento: il costruttore deve garantire, per le parti esterne, quanto necessario al mantenimento di una temperatura minima onde evitare ogni tipo di danneggiamento, descrivendo nella documentazione a corredo i metodi utilizzati. Inoltre per le parti collocate all'interno, queste devono essere installate in luoghi con temperatura superiore ai 0°C, qualora ciò non fosse possibile, le parti stesse devono essere adeguatamente protette. Il costruttore deve definire la composizione del liquido di scambio termico impiegato per il sistema. Ogni precauzione deve essere presa per tener conto del deterioramento del liquido antigelo utilizzato a seguito del funzionamento del sistema in condizioni di sovra-temperatura.

?La protezione dalle sovra-temperature: il sistema deve essere progettato in modo da evitare che l'utente finale sia costretto a effettuare operazioni particolari nel caso in cui il sistema permanga per lungo tempo esposto ad alti livelli di insolazione con conseguente aumento della temperatura del fluido termovettore. Se il sistema è dotato di un apparato in grado di espellere acqua calda dal serbatoio sostituendola con acqua di rete, ogni precauzione deve essere presa per evitare danneggiamenti al sistema, agli impianti preesistenti e alle persone.

?La prevenzione dalle inversioni del flusso: il sistema deve essere dotato di protezioni idonee ad impedire inversioni di flusso che incrementerebbero le perdite termiche.

?La resistenza alle sovra-pressioni: il sistema deve essere progettato in modo da non eccedere la massima pressione stabilita per ogni suo componente. Ogni circuito chiuso del sistema deve essere dotato di valvola di sicurezza.

?La sicurezza elettrica: tutte le parti elettriche in dotazione al sistema devono essere conformi alle normative elettriche vigenti.

?La qualità dei materiali e componenti installati:

Il collettore ed i sistemi nel loro complesso dovranno essere conformi a quanto richiesto nei "General Requirements" delle norme EN e dovranno essere testati in accordo ai "Test Methods" prescritti dagli stessi Standard ( si fa presente che per i collettori oltre a richiedere le prove di efficienza e perdite di carico, le norme EN prescrivono tutta una serie di prove atte a testare la resistenza del collettore alle sovra pressioni e sovra temperature, agli shock termici, all'invecchiamento, alle azioni del vento, ai sovra carichi dovuti alla neve e agli effetti della grandine etc.). Il laboratorio esecutore delle prove dovrà essere necessariamente accreditato.

Le Aziende produttrici dovranno essere certificate ISO9000 (VISION 2000) o comunque devono aver avviato la procedura per ottenere tale certificazione.

?Gli equipaggiamenti di sicurezza: le valvole di sicurezza utilizzate devono essere idonee alle condizioni operative del sistema.

?Prescrizioni strutturali:

Per la struttura di supporto deve essere specificato il carico massimo dovuto alla neve o all'azione del vento.

Le dimensioni, il numero ed il peso dei sistemi di pannelli solari installati devono risultare compatibili alle caratteristiche dimensionali e strutturali del manufatto oggetto dell'intervento. In particolare:

- i carichi derivanti dai suddetti sistemi devono garantire la stabilità del solaio di copertura;
- il fissaggio dei sistemi solari deve conservare l'integrità della copertura esistente ed escludere il rischio di ribaltamento da azioni eoliche, anche eccezionali, da sovraccarichi accidentali e deve garantire l'impermeabilizzazione della superficie di appoggio.

g) Per i collettori solari in generale dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni :

?Il salto termico tra la tubatura di mandata e la tubatura di ritorno al campo solare non deve essere superiore ai 15°C per i sistemi a circolazione forzata di tipo tradizionale nelle massime condizioni di insolazione disponibili.

?La portata massima nei collettori solari per i sistemi a circolazione forzata di tipo tradizionale non dovrà mai superare i 110 litri/ora per m2 di collettore (limite di erosione) ed essere inferiore ai 50 litri/ora per m2 di collettore.

?Per i collettori piani il numero di collettori in un banco (collettori in parallelo) non dovrà essere maggiore di sei (tranne in caso di diversa esplicita indicazione del costruttore).



Per impianti che lavorano secondo il principio "low-flow", matched-flow, oppure a scambio indiretto a svuotamento, sono consentite portate e salti di temperatura differenti così come prescritti dal costruttore.

Il sistema di distribuzione del fluido termovettore dovrà essere bilanciato in modo da avere la stessa portata per tutti i banchi di collettori dell'impianto utilizzando anche, se necessario, valvole di bilanciamento su ciascun ramo dell'impianto.

L'impianto dovrà essere provvisto di valvole di sicurezza e di un sistema di rimbocco del fluido termovettore anticongelante.

Ogni banco di collettori dovrà avere valvole di intercettazione e una valvola di sfogo d'aria ad apertura manuale o automatica, posizionata quest'ultima nella parte più alta del circuito.

**h)** I serbatoi impiegati saranno per uso acqua calda sanitaria ed idonei per acqua potabile con trattamento interno anticorrosivo e pressione massima di esercizio di almeno 6 bar.

Per ciò che riguarda l'isolamento i serbatoi dovranno essere conformi al DPR 412/93.

Ogni singolo serbatoio dovrà essere dotato di:

?Sfiato aria automatico

?Vaso di espansione a membrana intercambiabile di tipo alimentare

?Valvola di sicurezza e scarico termico

?Indicatore temperatura dell'acqua calda sanitaria (solo per i sistemi "Custom Built")

?Manometro per l'indicazione della pressione di rete e, qualora necessario, un riduttore di pressione.

Nel caso di più serbatoi collegati tra loro possono essere adottati un singolo vaso d'espansione, una singola valvola di sicurezza, un singolo idrometro.

Per gli impianti dotati di più serbatoi, ogni serbatoio dovrà essere collegato alla rete idraulica di distribuzione in modo da poter essere messo fuori servizio e mantenuto senza che questo impedisca la funzionalità della restante parte dell'impianto solare.

Per gli impianti a circolazione forzata, i serbatoi saranno del tipo verticale. Potranno essere utilizzati serbatoi orizzontali qualora, per motivi logistici, i serbatoi verticali non potessero essere utilizzati.

**i)** Scambiatori:

Gli impianti con superficie fino a 50 m<sup>2</sup> potranno essere dotati indifferentemente di scambiatore a serpentino immerso (in rame, in acciaio inox, in acciaio al carbonio teflonato o vetrificato per uso alimentare), di scambiatore a piastre in acciaio inox, di scambiatore ad intercapedine.

Per gli impianti con superficie superiore a 50 m<sup>2</sup> è prescritto l'impiego di scambiatori a piastre.

La superficie specifica di scambio dovrà essere non inferiore a 0.2 m<sup>2</sup> per m<sup>2</sup> di superficie di collettore installata per scambiatori interni e a 0.1 m<sup>2</sup> per m<sup>2</sup> di superficie installata per quelli esterni a piastre.

La temperatura massima di esercizio dello scambiatore dovrà essere almeno pari a 140°C e la pressione massima di esercizio di almeno 6 bar.

**l)** Pompe centrifughe:

Le pompe centrifughe impiegate dovranno essere adatte a funzionare con una miscela di acqua e antigelo che garantisca una protezione contro il congelamento per condizioni climatiche con temperatura dell'aria di almeno 10°C inferiore alla temperatura di progetto della località di installazione (secondo tabella L10/91); esse inoltre dovranno resistere a una temperatura massima di 120 °C e alla pressione massima di esercizio dell'impianto ed avranno avere almeno due velocità di funzionamento.

**m)** Altri componenti:

Per ogni circuito chiuso dovrà essere installato un vaso di espansione tranne che nei sistemi a circolazione forzata a svuotamento. Esso dovrà essere costruito con materiale adatto e dimensionato ed installato secondo le modalità previste dal DM 1/12/76 e dalla norme ex ANCC, Raccolta R. I vasi di espansione dovranno essere marcati CE oppure omologati dall'ISPESL.

Per i sistemi a circolazione forzata superiori ai 100 mq dovrà essere previsto un sistema di segnalazione acustico e/o visivo di eventuali perdite di fluido termovettore dall'impianto.

La localizzazione e l'installazione di tutti i sensori di temperatura devono assicurare un buon contatto termico con la parte di cui è necessario misurare la temperatura. I sensori di temperatura devono essere isolati dall'ambiente esterno.



**n) Tubazioni:**

Per il circuito primario i tubi di collegamento devono avere le seguenti caratteristiche:

? Resistenza alla temperatura tra -20°C e 200°C

? Resistenza alla pressione del sistema

? Resistenza agli attacchi chimici del fluido termovettore

Possono essere impiegati:

? Tubi di acciaio nero senza giunture o saldati, zincati

? Tubi di rame

Nel caso di impiego di tubi in acciaio zincato a contatto con elementi in rame è necessario provvedere all'inserimento di giunti dielettrici per evitare il contatto diretto.

E' possibile l'uso di tubi in materiale sintetico purché siano compatibili con le sovra pressioni e sovra temperature che possono insorgere nell'impianto.

E' importante che per tutte le parti del circuito primario sia verificata la resistenza contro il ghiaccio e la resistenza temporanea alle temperature fino a 160 °C.

Tutte le tubazioni della rete idraulica devono essere coibentate in modo rispondente alle leggi vigenti e alle normative tecniche UNI.

Il riferimento principale è il DPR 412, Tabella 1 dell'allegato B che prescrive lo spessore minimo dell'isolante da adottare per i tubi correnti in centrale termica, in cantine, in cunicoli esterni, in locali non riscaldati.

Per i tubi posti all'interno dell'isolamento termico delle pareti perimetrali dell'involucro edilizio gli spessori minimi di tale tabella possono essere moltiplicati per 0.5.

Per i tubi correnti all'interno di strutture non affacciate né all' esterno né su locali non riscaldati gli spessori minimi di tale tabella 1 possono essere moltiplicati per 0,3.

Le condotte dal collettore allo scaldacqua devono essere il più possibile brevi al fine di contenere le perdite termiche. Gli isolanti devono sopportare per brevi periodi temperature fino a 160° C.

Gli isolanti dovranno essere resistenti ai raggi ultravioletti. Si consiglia di avvolgere l'isolante in un mantello, capace di proteggerlo dalle infiltrazioni di acqua e dai raggi ultravioletti. Lo strato di rivestimento dovrà essere resistente ad azioni meccaniche esterne (ad esempio all'azione di uccelli, topi, insetti).

Si dovrà evitare di creare ponti termici. Gli isolanti dovranno essere montati in modo da non lasciare spazi intercalari in particolare nei punti di giunzione, in prossimità delle staffe e in prossimità delle rubinetterie e dei raccordi.

**o) Termoregolazione e supervisione:**

I sistemi solari a circolazione forzata devono essere regolati con centraline elettroniche specifiche che prevedano, oltre la gestione della pompa di circolazione , anche:

? protezione antigelo ( necessaria solo per i sistemi a svuotamento)

? protezione temperatura massima collettore

? protezione temperatura massima bollitore.

**p) Impianto utilizzatore:**

Per ciò che riguarda gli impianti utilizzatori valgono le seguenti prescrizioni:

? Gli impianti solari termici destinati alla produzione di acqua calda sanitaria dovranno essere dotati (ove previsto dalla legge) di valvola miscelatrice termostatica per contenere la temperatura di utilizzo al di sotto dei limiti prescritti dal DPR 412/93.

? Per gli impianti solari termici destinati al riscaldamento degli ambienti è preferibile il collegamento ad un impianto a bassa temperatura come pannelli radianti a pavimento o a parete o sistemi di riscaldamento ad aria (temperatura di esercizio inferiore a 45°).

Si consiglia infine di adottare, quando possibile, insieme all'installazione degli impianti solari termici, misure di risparmio energetico quali ad esempio l'utilizzo di caldaie a condensazione, di sistemi solari passivi per la riduzione dell'energia necessaria per il riscaldamento e/o il raffrescamento di ambienti, di dispositivi di copertura del pelo libero dell'acqua delle piscine nei momenti di non utilizzo, etc.

Per i sistemi factory made (circolazione naturale, sistemi ad accumulo integrato) ed i sistemi custom built a circolazione forzata di taglia inferiore ai 20 m2 si dovrà installare lato utenza un contabilizzatore di calore.

Per i sistemi custom built di taglia superiore ai 20 m2 dovranno essere montati sull'impianto due contabilizzatori di calore, il primo lato campo solare per misurare l'energia estratta dai pannelli e il secondo lato utilizzo per misurare l'energia fornita all'utilizzatore.







AI COMUNE DI .....

**OGGETTO:** BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE SOLARE PER USO TERMICO IN EDIFICI POSTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA CON ESCLUSIONE DI ENTI PUBBLICI.

Il/La sottoscritto/a.....  
nato a.....il.....residente in.....  
Via.....Codice fiscale.....

c h i e d e

il contributo previsto dal bando in oggetto pubblicato il.....per la installazione dell'impianto solare termico nell'edificio di proprietà posto in:.....

A tale scopo dichiaro:

- di accettare incondizionatamente quanto prescritto dal bando e dall'allegato 1 che definisce le specifiche tecniche e di conformità degli impianti finanziabili;
- di incaricare della esecuzione dell'impianto la Ditta .....



con sede in.....,di  
cui ho preventivamente accertato la idoneità tecnica, la qualificazione e specializzazione in impianti alimentati da fonte solare;

- le caratteristiche dell'impianto: mq. di pannelli solari.....  
resa energetica pari a .....Kwh su base annua
- il costo dell'opera calcolato in base ai Kwh su base annua moltiplicati per € 1.00, sul quale è richiesto il contributo fino ad un massimo del 25%, è pari a €.....
- di non aver percepito altri contributi per il progetto presentato;
- di rinunciare, prima della esecuzione del progetto, ad eventuali altri contributi di qualsiasi natura richiesti per lo stesso progetto presentato.

== Allego copia del nulla osta edilizio ed urbanistico o altro titolo abilitativo per la esecuzione dell'impianto comprensivo, se necessario, degli atti di assenso rilasciati dalle competenti Autorità e n° .....copie del progetto edilizio ed impiantistico redatto da tecnico/i abilitato/i. Una delle suddette copie, superata la fase istruttoria, sarà trasmessa dal Comune alla Provincia.

== Allego richiesta/denuncia di nulla osta edilizio ed urbanistico con allegate n° .....copie del progetto edilizio ed impiantistico redatto da tecnico/i abilitato/i oltre a quanto altro necessario per l'attivazione del procedimento comunale e, qualora già acquisiti, gli atti di assenso rilasciati da altre Autorità competenti. Una delle suddette copie, superata la fase istruttoria, sarà trasmessa dal Comune alla Provincia.

-barrare una delle due opzioni sopra indicate-

( Oltre al progetto edilizio e degli impianti dovranno essere allegate planimetrie ubicative dell'edificio, una generale in scala 1:25000 e una particolareggiata in scala 1:5000 o 1:2000 e la documentazione fotografica)

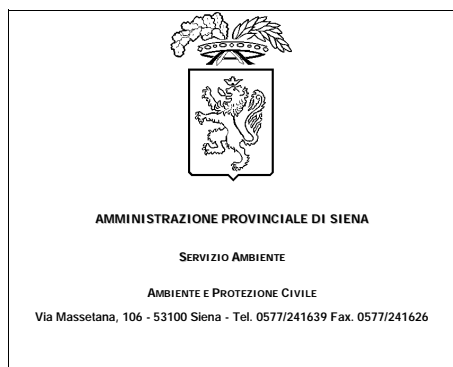
Il Richiedente\*:

La Ditta incaricata:

Data,

\*Il richiedente deve allegare alla presente richiesta fotocopia di un valido documento di riconoscimento.





AI COMUNE DI .....

**OGGETTO:** BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE SOLARE PER USO TERMICO IN EDIFICI POSTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA CON ESCLUSIONE DI ENTI PUBBLICI.

Il/La sottoscritto/a.....  
nato.....il.....residente in.....  
Via.....Codice fiscale.....

Vista la comunicazione del Comune di.....in data.....protocollo.....  
con la quale è stato comunicato il benestare alla realizzazione dell'impianto solare termico  
nell'edificio di proprietà posto in.....assegnando  
un contributo pari ad €.....

richiedo

la erogazione del contributo suddetto.

A tale scopo dichiaro:



- Che l'impianto è stato completamente realizzato dalla Ditta.....  
.....con sede in.....

Allego alla presente richiesta la seguente documentazione in duplice copia attestante la regolarità dell'intervento e della spesa sostenuta:

- fatture quietanziate;
- dichiarazione del progettista e della Ditta esecutrice della conformità dell'impianto al progetto ed alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato 1 al Bando;
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione ;
- documentazione fotografica dell'impianto realizzato.

Indico inoltre i riferimenti per l'accredito del contributo:

Conto Corrente Bancario n°.....

Istituto Bancario.....

Agenzia di.....

Codice ABI.....

Codice CAB.....

Il Richiedente\*:

Data,

\*Il richiedente deve allegare alla presente richiesta fotocopia di un valido documento di riconoscimento.





**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA  
SERVIZIO AMBIENTE  
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

Via Massetana, 106 - 53100 Siena - Tel. 0577/241639 Fax. 0577/241626

BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE SOLARE PER USO TERMICO IN EDIFICI POSTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA CON ESCLUSIONE DI ENTI PUBBLICI.

**Scheda istruttoria** (Allegato C1 del Bando)

**COMUNE DI**.....

N° progressivo.....

Data di spedizione della richiesta.....  
(riportare la data indicata nel timbro dell'Ufficio Postale di partenza)

Richiedente.....

residente in loc..... Via.....

.....



**Conformità della richiesta di contributo con il modulo A1** (verificare la corrispondenza delle dichiarazioni previste, della tipologia e della quantità di degli elaborati necessari, della eventuale richiesta di "nulla osta" edilizio ed urbanistico o della presenza di altro titolo abilitativo)

Si	No
----	----

note.....  
 .....  
 .....

**Verifica della corrispondenza con quanto disposto dall'Allegato 1" punto 3 – nulla osta edilizio ed urbanistico:**

**Localizzazione impianto** (Località ed indirizzo).....  
 .....

**Compatibilità dell'intervento con lo Strumento Urbanistico e/o altri atti comunali**  
 (oltre alla conformità allo S.U. dovrà essere verificata la fattibilità rispetto a particolari limitazioni o condizionamenti eventualmente adottati in riferimento all'art. 5 del protocollo di intesa siglato il 3.12.2004)

Si	No
----	----

note.....  
 .....  
 .....

**Presenza di aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004**

Si	No
----	----

note.....  
 .....

**Presenza di aree comprese nel "Sistema delle Riserve Naturali della Provincia di Siena"**

Si	No
----	----

note.....  
 .....

**Presenza di Aree Naturali Protette di Interesse Locale (A.N.P.I.L.)**

Si	No
----	----

note.....  
 .....



Altro (specificare eventuali altre aree in cui gli interventi sono limitati o soggetti a particolari procedimenti autorizzativi)

Si	No
----	----

note.....  
.....

Edifici di interesse culturale, storico-architettonico:

a – edifici notificati e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Si	No
----	----

note.....

b – edifici individuati tali da altri Strumenti di pianificazione

Si	No
----	----

note.....

Conformità del progetto con il punto 3.1

(ALLEGATO 1 al Bando, punto 3.1 – “in edifici ad elevato valore culturale, storico-architettonico e/o paesaggistico, laddove non già esclusi da normative e/o atti comunali, i progetti dovranno prevedere che gli impianti solari debbono essere adagiati sulla copertura inclinata e gli eventuali serbatoi devono essere posizionati all’interno degli edifici stessi”)

Si	No	Non interessato
----	----	-----------------

note.....

Conformità del progetto con i punti 3.2 e 3.3

(ALLEGATO 1 al Bando, punto 3.2 – “in edifici diversi da quelli indicati al punto precedente, fatte salve diverse indicazioni impartite dai Comuni, gli impianti solari debbono essere adagiati sulla copertura inclinata, mentre i serbatoi, qualora dimostrata la impossibilità di posizionarli all’interno dell’edificio, potranno essere adagiati sulla copertura inclinata adottando accorgimenti idonei a minimizzare l’impatto visivo e, comunque, in armonia con colore delle coperture. I serbatoi non devono recare scritte e o marchi di fabbrica delle ditte venditrici o installatrici”; punto 3.3 – “la stessa disciplina deve essere utilizzata per gli impianti a terra”)

Si	No	Non interessato
----	----	-----------------

note.....

Conformità del Progetto con il punto 3.4

(ALLEGATO 1 al Bando, punto 3.4 – “nel caso di edifici diversi da quelli indicati al punto 3.1 con copertura piana, i pannelli solari ed i loro serbatoi potranno essere installati con la inclinazione ritenuta ottimale, curandone comunque l’installazione nella parte centrale della copertura, o comunque in quella meno visibile dal piano stradale sottostante”)

Si	No	Non interessato
----	----	-----------------

note.....



### Conformità del Progetto con il punto 3.5

(ALLEGATO 1 al Bando, punto 3.5 – “negli edifici ubicati nelle aree a Parco e/o Riserva naturale, fatti salvi gli edifici di cui al precedente punto 3.1 e previo nulla osta della Provincia, è da considerarsi ottimale l’installazione di impianti solari al fine di raggiungere quanto più possibile l’autonomia energetica, quale contributo ad una maggiore “qualità ambientale” della stessa area protetta. In tali casi gli impianti devono essere progettati in modo da inserirsi con il minimo impatto possibile, non alterando i valori naturali ed ambientali del contesto interessato”)

Si	No	Non interessato
----	----	-----------------

note.....

**(eventuali accertate difformità ai punti precedenti comportano la decadenza della richiesta di contributo)**

### FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Si	No	Condizionato
----	----	--------------

(specificare nelle note eventuali difformità rilevate o eventuali condizionamenti, tra i quali la acquisizione di atti di assenso ancora da acquisire presso altre competenti autorità)

note.....  
 .....

**Iter procedurale per il nulla osta urbanistico, edilizio e paesaggistico alla realizzazione dell'impianto** (Con riferimento alle indicazioni precedenti, alle leggi in materia ed eventuali specifiche indicazioni derivate da Strumenti urbanistici o altri atti comunali, deve essere indicato lo stato di avanzamento ed i tempi prevedibili per la conclusione dell'iter procedurale necessario ad ottenere il nulla osta definitivo o altro titolo abilitativo per la realizzazione dell'impianto)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Note:.....  
 .....  
 .....  
 .....



Il Tecnico istruttore:

.....

Qualifica.....

Firma.....

Data.....

La presente scheda istruttoria debitamente compilata, con il progetto e la copia della richiesta di nulla osta edilizio o denuncia di inizio attività o altro titolo abilitativo necessario alla realizzazione dell'intervento, oltre alla copia della richiesta di contributo, devono essere inviati alla Provincia, Servizio Ambiente Via Massetana 106 53100 SIENA, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza stessa.

Come previsto dal bando, la Provincia provvederà a formare un elenco unico di richieste regolarmente pervenute e di cui ne è attestata la fattibilità ordinato in base alla data di spedizione delle stesse ai Comuni.

Nel caso in cui, in fase istruttoria delle richieste, siano accertate dal Comune difformità al bando e/o ai relativi allegati, oppure sia accertata la non fattibilità dell'intervento, il Comune stesso provvederà a comunicare al richiedente l'esito negativo della richiesta; la documentazione pervenuta rimarrà agli atti del Comune.

